Calendario liturgico settimanale

Domenica 15 *SS. TRINITA'*	8.30 S. Messa + Mario 9.45 Sv. Maša + defunti famiglia Žerjal e Zaghet 11.15 S. Messa *Il vescovo Enrico conferisce il sacramento della Cresima* 18.00 S. Messa
Lunedì 16	8:30 S. Messa 18.00 S. Messa + Floriano
martedì 17	8.30 S. Messa 18.00 S. Messa + Elena
Mercoledì 18	8.30 S. Messa *Adorazione Eucaristica dalla S.Messa del mattino alla S.Messa della sera in cappellina* 18.00 S. Messa + Marina
Giovedì 19	8.30 S. Messa *secondo le intenzioni dell'offerente* *Adorazione Eucaristica dalla S.Messa del mattino alla S.Messa della sera in cappellina* 17.30 Preghiera del Rosario in lingua slovena 18.00 S. Messa + Redenta
Venerdì 20 *4° anniversario di ordinazione diacono Emmanuele*	8.30 S. Messa + Emilio *Adorazione Eucaristica dalla S.Messa del mattino alla S.Messa della sera in cappellina* 18.00 S. Messa
Sabato 21	8.30 S. Messa 18.00 S. Messa ++ Claudio e Beatrice
Domenica 22 *CORPUS DOMINI*	8.30 S. Messa + Marco 9.45 Sv. Maša ++ Nadja in Oscar 11.15 S. Messa

Avvisi e appuntamenti

- **venerdì 20** inizierà il **mercatino parrocchiale** dalle ore **16.00**, per poi continuare sabato, domenica e lunedì sia mattina che pomeriggio, vi aspettiamo!
- **sabato 21** si terrà il laboratorio delle **coroncine** di S. Giovanni, con due sessioni, una mattutina ed una pomeridiana. In fondo alla chiesa trovate il manifesto.
- **domenica 22** solennità del **Corpus Domini**. Pomeriggio la chiesa rimane chiusa. alle **19:00** s. messa a **sant'Antonio** con processione eucaristica fino piazza unità.
- Questa domenica, le offerte saranno devolute a raccolta straordinaria pro Caritas.

con San Giovanni

15 giugno 2025

Foglio d'informazione della Comunità parrocchiale di San Giovanni Decollato

Puoi sostenerci!!! IBAN: IT31E0623002201000015042029

... dalla Buona Notizia

"Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso." (Vangelo Gv 16, 12)

Gesù non dice subito tutto ai discepoli perché ritiene che ci sia un momento per ogni parola e passo. Così anche nella nostra vita, non dobbiamo pretendere di avere tutte le risposte subito o di saper fare qualunque cosa immediatamente. Ad oggi il tempo è prezioso... viviamo in un'epoca in cui si corre. Notifiche, aspettative, confronti... e spesso non siamo capaci di prenderci una pausa in questa lunga corsa. Trovare un momento per se stessi e riflettere sul percorso fatto fino ad ora ci permette di comprendere quanto sia importante dare ad ogni cosa il suo tempo. Il Signore ci invita ad attendere con pazienza, che non è "aspettare passivamente" ma credere che qualcosa sta agendo anche se non lo vediamo; è riporre fiducia in Lui e in quello che ci aspetta nel futuro.

Cecilia Marcotto

Mercoledì, giovedì e venerdì di questa settimana avremo la preghiera delle quarantore. Gesù eucarestia rimarrà esposto in cappellina in questi tre giorni dalla messa del mattino a quella della sera. Invitiamo a prenotarsi in sacrestia per assicurare un'ora di adorazione e preghiera.

Ufficio parrocchiale: LUN 9:30 - 10:30, MER 17:00 - 18:00 e VEN (su appuntamento)
Piazzale Gioberti, 7 - 34128 - Trieste 040.566254
www.sangiovannidecollato.it parrocchia@sangiovannidecollato.it

ATTINGERE AL FUOCO DELLO SPIRITO!

La diocesi riunita per la Veglia di Pentecoste: Parola, preghiera e Spirito Santo per una Chiesa viva, unita e in cammino nella speranza.

"Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva" (Gv 7,37-39).

Noi tutti, dalla domenica di Pasqua, eravamo in attesa del gran dono di Dio, lo Spirito Santo. E come duemila anni fa, a Gerusalemme, dove gli apostoli e Maria aspettavano con fiducia il dono promesso da Gesù, così anche noi, in questa santa notte, riuniti attorno al nostro Vescovo, abbiamo atteso e poi invocato la venuta dello Spirito Santo: quel grido che la Chiesa eleva al cielo incessantemente per poter essere sempre rigenerata e rinnovata. Tutti assieme: parrocchie, movimenti, associazioni e nuove realtà ecclesiali, laici e consacrati, convocati assieme dallo Spirito per celebrare un anno di grazia, in cui "la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (cf. Rm 5,5). Grazia giubilare nella notte in cui, come ha ricordato il Vescovo durante l'omelia, in tutte le chiese italiane si prega per la pace: «Lo Spirito dia a tutti il coraggio della pace, per essere artigiani di pace, pazienti e decisi nel perdono».

Il vescovo Enrico ci ha ricordato che «siamo fratelli e sorelle, e non estranei, anche se siamo diversi l'uno dall'altro, con tanti cammini e spiritualità», per cui non può non nascere il desiderio di conoscersi, di stare assieme e celebrare «questo grande mistero, quest'arsura, questo bisogno di acqua viva: lo Spirito Santo, Dio della nostra vita, Dio che ci accompagna sempre»; Colui che ci rende capaci di «intenderci sull'essenziale che è il Signore Gesù».

Durante la Veglia abbiamo avuto la grazia di ascoltare tanta Parola, che la liturgia ha offerto con generosità per ricordarci che siamo discepoli attenti e non ascoltatori distratti. «Signore, rendici complici dell'ascolto di Te... continua ad aprirci il cuore, allenaci nell'ascolto della Tua Parola e fa che insieme come Chiesa perseveriamo nel ritrovarci ad ascoltare quanto lo Spirito ci dice, rileggendo insieme la vita, attraverso la luce della Tua Parola, gustando il nostro pellegrinaggio di speranza con Te, verso di Te, nella pienezza di Te»: questa la preghiera rivolta dal Vescovo Enrico e da noi tutti abbracciata e rilanciata, perché senza ascolto non c'è discepolato e senza discepolato non c'è missione, non c'è Pentecoste.

E dal cero pasquale, splendente in mezzo all'assemblea, "offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte", come meravigliosamente ci ricorda il preconio pasquale, abbiamo infine attinto al fuoco dello Spirito, che ha riacceso la fiamma della fede sulle candele a noi affidate. «Signore, con il tuo Spirito aiutaci a risorgere, e rendici strumenti per i nostri fratelli». Dal cenacolo alla piazza, per illuminare il mondo, per essere quelle fonti d'acqua viva, l'acqua dello Spirito, "che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna" (cf. Tito 3,6-7). E Pentecoste sia.

Igor Cocevari